

SCHEGGE DI VANGELO

Padri e maestri

SCHEGGE DI VANGELO

14_03_2017

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:

«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno.

Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato». (Mt 23,1-12)

Non puoi dirti padre se non perché sei figlio: puoi donare la vita solo perché è stata donata a te; puoi accompagnare nella crescita solo perché tu a tua volta sei stato accompagnato. Non puoi dirti maestro se non perché hai imparato da altri l'andamento del mondo e il senso della vita. Gesù va alla radice della nostra persona e della nostra vocazione. Se non si riconosce questa origine, sorgono falsi padri e cattivi maestri. Almeno per questo conviene iniziare la giornata riconoscendo il 'Padre nostro'.